



Bucchi: «Gara vinta 2 volte La chiave? La nostra voglia»

Il coach dei Giganti: «Loro bravi a rientrare ma noi abbiamo saputo tirar fuori le unghie»

Sassari Piero Bucchi loda i suoi e parla di una gara contro Milano vinta due volte: «Parlo di quella dei primi 35' minuti - spiega il coach della Dinamo - poi si è giocata una piccola partita nella partita negli ultimi 5', che ci siamo aggiudicati grazie anche a un pubblico delle grandi occasioni, grande tifo e partecipazione. Abbiamo bisogno di questo sostegno in casa e questo ci ha dato gas. Una bella giornata di sport per la Dinamo». L'allenatore afferma che «i ragazzi sono stati molto bravi, hanno giocato con grande spirito di sacrificio, voglia di lottare, combattere e buttarsi a terra: è vero che nel finale Milano ha avuto la forza e il talento di rientrare con uno Shields monumentale, ma le bombe di Gentile, Chara e Tyree, colpi di grande consistenza e personalità, ci hanno permesso di vincere». Per Bucchi «la gestione dei ragazzi è stata molto lucida, a volte abbiamo subito la loro fisicità, loro hanno stazza da Eurolega, ma la nostra voglia di vincere è stata la chiave dopo una bella settimana di lavoro in un clima sereno per la vittoria con Scafati. E ricordo che mancano ancora il play americano e Diop. Nonostante tanti problemi la squadra ha tirato fuori le unghie e ha saputo ottenere un risultato che dà soddisfazione, con una squadra di Eurolega, ma soprattutto perché ci dà due punti importanti». Uno step ulteriore? «Sì, a livello di spirito e coesione di sicuro». Meglio di Milano anche nei rimbalzi,

nel tiro da tre (addirittura 7/9 nella ripresa) e negli assist: «Mi piace soprattutto quest'ultimo dato, perché significa che così muovi la palla e costruisci buoni tiri». (a.pa.)



Tyree-Gentile tra i migliori Cresce McK

7.5 CAPPELLETTI Il play umbro si carica sulle spalle poco meno di mezzora di regia trovandosi proiettato nello spot di titolare e il risultato è super: undici punti in momenti importanti, soprattutto dal perimetro (3/5), con 5 rimbalzi e 5 assist, scelte oculute e precise.

7.5 TYREE Uno dei grandi protagonisti è l'ex Ostenda, autore di 24 punti con un 3/8 da tre, ma soprattutto con 4/5 da

due e 7/8 ai liberi, 4 rimbalzi e 3 assist. Non sembra più il giocatore genio e sregolatezza, ora sa scegliere i tempi giusti.

7 CHARALAMPOP. Una conferma delle qualità dell'ala greca, che si distingue con una grande prova difensiva a supporto di Gombaudo, con il 6/9 ai liberi e con la perfezione nelle poche occasioni di tiro, tra cui una decisiva tripla nel finale.

6.5 MCKINNIE Finalmente una prova convincente per l'ala americana che anche contro Scafati era stato l'unico apparso sfasato. I suoi 9 punti (3/5 da due) e una confortante "garra" scacciano i brutti pensieri sulla sua capacità di essere utile alla causa biancoblu.

7 GOMBAUDO Un primo quarto stratosferico con 8 punti, poi diventati 12 a fine gara. È stato limitato dai falli, fatto quasi inevitabile se sei l'unico centro di ruolo contro una corazzata.

7.5 GENTILE Il capitano sfodera un'altra prestazione da applausi, con 11 punti sempre fondamentali, 4 rimbalzi e 4 assist, con ampio spazio da play sfruttato in maniera intelligente.

6.5 KRUSLIN Questa volta era in modalità difensore e uomo di raccordo in attacco, i 3 punti sono arrivati tutti dalla lunetta, per il resto nulla da fare.

6.5 TREIER Un'altra prestazione solida per l'ala estone che in 16' segna 6 punti e sa rendersi sempre utile.

SV RASPINO Il piemontese tuttofare gioca tre minuti e mezzo di grande grinta e difesa.

SV GANDINI Due minuti in campo contro Milano alla fine del primo tempo a 38 anni: da raccontare ai nipotini.

Piero Bucchi
coach della Dinamo
In basso l'ala greca **Vassilis Charalampopoulos** contrastato da **Pippo Ricci**



La miglior prova del play **Cappelletti** «Gara indirizzata con lo sprint al via»

Sassari Alessandro Cappelletti, dagli screzi con i tifosi dopo la brutta gara con Ludwigsburg all'abbraccio con la curva dopo il match da protagonista con Milano: «Sono contentissimo, perché questa è stata una vittoria di squadra, in cui ognuno ha portato il suo mattoncino. Bravi anche quando Shields si è acceso, con qualche errore difensivo, ma restando positivi e costruendo dei buoni tiri dall'altra parte del campo, e il talento di Stefano, Chara e Tyree ci ha permesso di vincere». Decisiva la partenza sprint: «Volevamo provare a imporre subito un rit-

mo più alto, sapendo che Milano gioca tante partite in settimana e magari avrebbe potuto difettare in brillantezza al via. Così abbiamo indirizzato il match». L'assenza di Whittaker l'ha responsabilizzata, è la migliore gara in biancoblu:

«Avevo più minuti, ma il fatto vero è che eravamo spalle al muro e dopo il ritiro di Nuoro ci siamo guardati in faccia e abbiamo reagito. Questa partita, pur se non in maniera perfetta, l'abbiamo giocata con il giusto atteggiamento, prendendo anche più rimbalzi nonostante lo svantaggio fisico».

E ora? «Prima della gara con il coach ci siamo detti che questa poteva essere una chance per "switchare" la stagione, ora c'è una partita importante domani ad Atene con l'Aek). Vediamo come reagiremo. Sì, perché bisogna saper reagire non solo alle sconfitte, ma anche alle vittorie». Infine Breein Tyree: «Abbiamo giocato e lottato assieme, sono orgoglioso dei miei guys. È stato difficile, ma ce l'abbiamo fatta, giocando duro e di squadra, ciò che si deve fare indipendentemente dall'avversario». (a.pa.)



La gioia di **Tommaso Raspino** e **Kaspar Treier**

